

UNO STRANO CINEMA

John si trovò a passero per caso in quella viuzza di New York che non aveva mai visto, e pure per caso si trovò davanti alla porta di un cinema. Era ancora presto per la cena e così decise di entrare. All'interno il cinema era deserto, eccezion fatta per un vecchietto che in un angolo, sembrava dormire. John seguì con un certo interesse il film che narrava di un certo Mr. Smith che in seguito ad un furto era stato costretto a mendicare. Ciò che però colpì maggiormente la sua attenzione fu la frase conclusiva del film: "Questa storia è immaginaria, ma potrebbe capitare ad un qualsiasi Mr. John Smith".

Si alzò per uscire quando sentì dal fondo della sala una voce: "Attenzione Mr. Smith, potrebbe capitare anche a lei!".

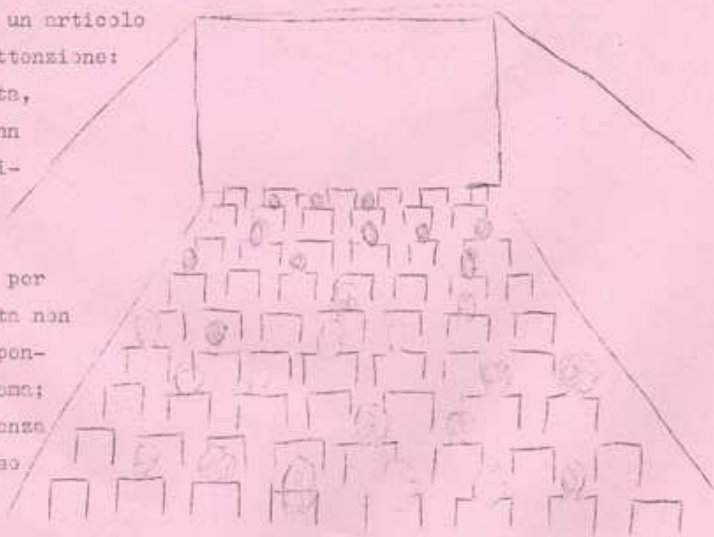
Si voltò quasi di scatto, ma non vide nessuno; anche il vecchietto era scomparso. Cercando di convincersi che era solo un film quello che aveva visto e che la voce se l'era sognata, tornò a casa e dopo aver cenato si coricò; la mattina seguente, andando in ufficio si fermò come sempre a comprare il giornale.

In prima pagina un articolo attirò la sua attenzione:

"Banca svaligiata, il banchiere John Smith sul lastrico!".

Non sapeva più cosa dire e per tutta la giornata non fece altro che pensare a quel cinema; era una coincidenza o vi era un nesso tra i due avvenimenti?

Per rendersene conto decise di ritornarvi quella sera stessa.



Massimo

(continua)